



Preghiera per la visita pastorale

Signore,
aumenta la nostra fede.
Fa che in mezzo alle
intemperie del male che
affliggono questo mondo, non
perdiamo mai la fiducia in Te,
che sei Salvatore potente.

Guarda la nostra comunità
diocesana e parrocchiale che
si affida al tuo amore di Padre,
e chiede l'aiuto del tuo
Spirito, per seguire Cristo tuo
Figlio sulla via della verità e
dell'amore.

Benedici la visita pastorale del
Vescovo Cesare,
e rendici aperti e disponibili
a cogliere in essa i segni del

tuo passaggio pasquale di speranza. Le nostre comunità riunite attorno al loro Pastore, celebrino con gioia l'Eucaristia per rinsaldare la loro unità, e vivere la carità, superando divisioni e indifferenza.

Alle famiglie, ai piccoli, ai giovani, agli anziani, ai malati e ai poveri, giunga la buona novella del vangelo, e sia portatrice di pace, di coraggio e di vita nuova.

Nessuno si senta escluso o estraneo a questa visita, ma tutti possano godere di un segno di attenzione, di accoglienza e di misericordia.

Si rinsaldi nel cuore di ogni credente la convinzione che si è chiamati ad essere missionari, diventando cristiani ogni giorno di più mediante l'ascolto della Parola di Dio e la testimonianza della carità, verso i poveri e sofferenti. In tutti rinasca la gioia e il coraggio di annunciare Cristo, in famiglia, nella comunità, ed in ogni ambiente di vita e di lavoro.

O Maria Santissima, Madonna di Monte Berico, patrona della Diocesi, guida i nostri passi dietro il tuo Figlio Gesù, e mostraci in Lui la meta della nostra speranza, per la vita eterna.

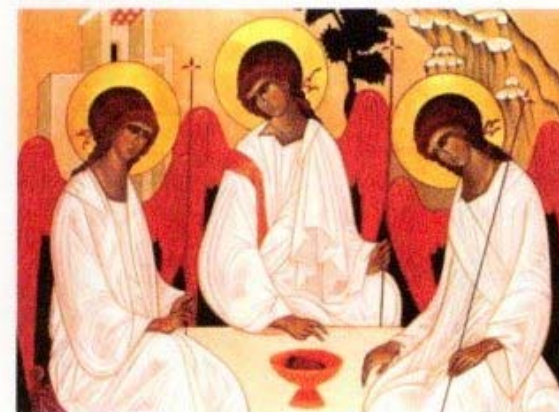


UNITÀ PASTORALE
Bevadoro - Campodoro - Pojana

GESÙ CRISTO: LA RISPOSTA ALLA TUA VITA

*Lettera-messaggio
a tutte le famiglie e ai nostri giovani*

- di D. Gastone e D. Sergio -



Visita pastorale
del Vescovo Cesare
alle nostre tre comunità

10 - 14 ottobre 2007

Carissimi:

Il Cristianesimo è essenzialmente una Persona e questa persona è Gesù Cristo.

Nel corso della storia, il Cristianesimo è diventato un bagaglio immenso di dottrine, di riti, di norme, di pratiche, di regolamenti, di burocrazia, di istituzioni, di monumenti...

Con il rischio di "coprire e non far più incontrare" Gesù.

Sì, c'è nella Chiesa il rischio di seguire certe pratiche religiose e di celebrare i sacramenti, ma senza proporsi di incontrare Gesù.

Perciò dobbiamo ripartire dall'essenziale e rendere comprensibile e affascinante Gesù per il mondo, per la gente di oggi.

Gesù Cristo è una Persona viva

«Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (Gv. 6,68-69)

Lasciamoci stupire e affascinare da queste parole del papa Paolo VI: "Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivo. Egli è il rivelatore del Dio invisibile, è il fondamento di ogni cosa; egli è il Maestro dell'umanità, è il Redentore; egli è nato, è morto, è risorto per noi; egli è al centro della storia del mondo; egli è colui che ci conosce e ci ama; egli è il compagno e l'amico della nostra vita; egli è l'uomo del dolore e della speranza; è colui che deve venire e che deve un giorno essere il nostro giudice e, noi speriamo, la pienezza eterna della nostra esistenza, la nostra felicità".

Gesù Cristo è una risposta per te

Ti sei mai chiesto: perchè c'è un grande disinteresse verso la Chiesa? Perchè le persone cercano risposte religiose in nuove religioni orientali, in nuove sette? Fra tante, forse la risposta che più s'avvicina al vero è che la Chiesa, con tutti i suoi apparati e cerimonie, in parte "nasconde" il Cristo e rallenta la possibilità di stabilire un contatto personale con Gesù Salvatore. Forse anche tu vivi questo distacco da Gesù e dalla Chiesa...

Ebbene, tutto deve ripartire da qui: da una relazione di amicizia e di confidenza con Lui, il Signore.

Un esempio: quando si inserisce la spina in una presa elettrica, lì si accende una luce.

La stessa cosa avviene quando una persona instaura un contatto vivo, una relazione esistenziale con Gesù.

Ricordalo: questo è possibile, questo può diventare un'esperienza vissuta se lo vuoi tu, perchè Gesù è continuamente alla ricerca di entrare in amicizia con ciascuno di noi!

Un racconto

Quando i primi monaci, mandati da papa Gregorio, approdarono in Inghilterra, si presentarono da uno dei re dei diversi regni dell'isola, per chiedergli di poter predicare il Vangelo. Allora il re convocò il Consiglio dei suoi dignitari. La riunione si svolse in una sala del castello, ben riscaldata e ben illuminata. Durante il dibattito, alcuni si mostravano contrari, altri invece erano favorevoli alla predicazione del Vangelo. Ad un certo punto, un uccellino, che veniva dal freddo e dal buio, entrò nella sala del Consiglio attraverso la fessura di una parete e continuò a volare da una parte all'altra, pieno di spavento, finché trovò una finestrella nella parete opposta a quella da cui era entrato, e scomparve. Allora si alzò uno dei dignitari e disse: "Sire, la nostra vita in questo mondo assomiglia a quella dell'uccellino. Noi entriamo nel mondo senza sapere da dove veniamo. Venendo dal buio, per un po' di tempo godiamo della luce e del caldo della vita. Poi scompariamo nuovamente nel buio, senza sapere dove. Se questi uomini sanno dirci qualcosa sul mistero della nostra vita, ascoltiamoli". Fu così che il re decise di permettere la predicazione del Vangelo in Inghilterra.

Gesù Cristo: risposta al mistero della nostra vita

Gesù ha veramente qualcosa di prezioso da dirci sul mistero della nostra vita. Anzi! Egli è l'unico ad avere risposte valide per le nostre domande più profonde:

1. identificandosi con ogni persona povera ed emarginata, Gesù ci invita a riconoscere la dignità di ogni persona, a lottare contro la povertà e l'emarginazione; ci invita a riconoscerci tutti figli dello stesso Padre celeste e fratelli;
2. invitandoci a convertirci e a credere al Vangelo, Gesù ci esorta a non voler cambiare gli altri, ma a deciderci di cambiare noi per primi. È facile voler cambiare gli altri. Tutti noi probabilmente siamo portati a voler cambiare le cose intorno a noi, a cominciare dalla famiglia, dove ognuno vuole cambiare qualcosa degli altri... sicché nessuno comincia a lavorare su se stesso e in tal modo non cambia nulla. Se si desidera veramente cambiare qualcosa nel mondo, nella famiglia, nella parrocchia, bisogna incominciare con il cambiare se stessi;
3. alle persone in ansia per i molti problemi esterni o interiori, Gesù ripropone il suo "Non abbiate paura". Il Vangelo invita le persone a porsi su un terreno solido,

perchè le fa sentire amate e seguite da Dio, aperte alla speranza fondata in Gesù che ha vinto la morte, che ha vinto l'angoscia del futuro. Sì, abbiamo bisogno di speranza per vivere, e Gesù ha la più grande speranza da darci, perchè Lui, attraversata la morte, è Risorto ed è risurrezione e vita per tutti coloro che si affidano a Lui. *«Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo» (Mt. 28, 20)*

Un incontro che cambia la vita

La Bibbia ci presenta in modo esemplare la storia dell'apostolo Paolo, che ha subito un cambiamento profondo e definitivo nella sua vita da quando ha incontrato Gesù come suo Signore.

Quell'incontro ha cambiato definitivamente la sua vita.

E se la stessa cosa potesse succedere anche a noi? Sarebbe l'avvenimento più importante per la nostra vita. Gesù è sempre alla ricerca di noi perchè questo possa avvenire.

Egli è all'opera in noi, nella nostra coscienza... Egli agisce e opera in noi quando con fede ascoltiamo la sua Parola o quando celebriamo un sacramento, o quando con umiltà e fiducia lo preghiamo.

Egli ci raggiunge attraverso gli avvenimenti della storia e della vita... Egli si rivela attraverso i gesti di amore, di condivisione e di solidarietà, attraverso le situazioni di povertà e di emarginazione di tanti fratelli e sorelle che vivono nella povertà...

Attirati e affascinati dall'amore senza limiti di Gesù, che ognuno di noi sia sempre in cammino per cercare il Signore, per lasciarsi raggiungere da Lui, per gustare la gioia dell'incontro con Lui, per approfondire l'amicizia e la relazione con Lui, così che la vita ne sia cambiata e trasformata...

E sia contagiosa perchè altri siano attirati e attratti a fare la stessa nostra esperienza di fede e di amore per Colui che ci ha amati per primo

Preghiera: Tutto è Cristo per noi

Tutto è Cristo per noi!

Se vuoi curare una ferita, egli è medico.

Se sei riarso dalla febbre, è fontana.

Se sei oppresso dall'iniquità, è giustizia.

Se hai bisogno di aiuto, è forza.

Se temi la morte, è vita.

Se desideri il cielo, è via.

Se fuggi le tenebre, è luce.

Se cerchi cibo, è alimento.

(S. Ambrogio)